

# **Elezioni regionali 2015**

## **UMBRIA**

**Introduzione**

**di**

**Claudio Carnieri**

***Presidente dell'Aur***

**11 giugno 2015 – Sala della Partecipazione (Consiglio Regionale dell'Umbria) – Perugia**



## Una avvertenza

L'analisi elettorale *per voti assoluti* è un metodo di indagine importante perché serve a cogliere in un territorio (nazionale-regionale-comunale) la dinamica soggettiva dei comportamenti di uomini e donne, in un ambiente storicamente dato, segnando anche una gerarchia delle diverse scadenze elettorali.

## La partecipazione

Prendiamo così in considerazione la *partecipazione al voto*, attraverso, prima di tutto, *i voti validi*, quelli cioè esplicitamente espressi per le diverse liste.

In questa analisi prendiamo in considerazione i risultati di quattro elezioni: 2010 (regionali), 2013 (politiche), 2014 (europee), 2015 (regionali).

	<b>Voti validi</b>	<b>Elettori</b>
Regionali 2010	<b>412.580</b>	<b>713.679</b>
Politiche 2013	<b>525.947</b>	<b>683.834</b>
Europee 2014	<b>464.550</b>	<b>694.129</b>
Regionali 2015	<b>351.696</b>	<b>705.819</b>

Fatto 100 per i voti validi al 2010 la progressione è 127,4 per le politiche 2013; 112,59 per le europee 2014; 85,24 per le regionali del 2015.

	<b>Bianche</b>	<b>Nulle</b>
Regionali 2010	<b>5.013</b>	<b>11.875</b>
Politiche 2013	<b>4.790</b>	<b>13.144</b>
Europee 2014	<b>9.896</b>	<b>14.922</b>
Regionali 2015	<b>5.139</b>	<b>12.359</b>

Come si vede si tratta per le schede bianche e nulle di fenomeni in Umbria pressoché costanti.

In termini assoluti le elezioni regionali 2015 registrano sulle elezioni 2010 (regionali) **-60.884** voti validi; sul 2013 (politiche) **-174.251**; sul 2014 (europee) **-112.855** voti.

E' evidente, assieme ad un calo assai significativo della partecipazione, come emerga una *gerarchia delle diverse elezioni* che portano in primo piano quelle per il Parlamento italiano, poi le Europee, poi le elezioni regionali.

**Nel complesso (tolte le schede bianche e nulle) sono 336.625 gli umbri che non hanno votato.**

E' da sottolineare che nelle elezioni regionali del 2015 la regione dell'Umbria che pure aveva avuto nelle Europee del 2014 la percentuale di partecipazione più alta d'Italia (70%) mantiene ancora un livello alto con il 55,42% , in seconda posizione nella graduatoria delle regioni dopo il Veneto.

Veniamo ora alle dinamiche dei singoli partiti, sempre seguendo il percorso dei voti assoluti.

## **Partito democratico**

Questi i risultati nelle quattro elezioni:

Regionali 2010	<b>149.219</b>
Politiche 2013	<b>168.726</b>
Europee 2014	<b>228.329</b>
Regionali 2015	<b>125.777</b>

La dinamica del 2015 sulle altre elezioni è la seguente:

sul 2010	<b>- 23.442</b>
sul 2013	<b>- 42.949</b>
sul 2014	<b>-102.552</b>

Per memoria storica può essere utile rammentare il risultato delle politiche del 2008, raggiunto 7 mesi dopo la nascita. Il Pd prese, in quella fase, **250.801** voti (44.37%). Allora le schede bianche furono 4.808 e le nulle 11.109. La differenza del 2015 è **-125.024** voti.

### **Rifondazione comunista, l'area della sinistra radicale**

Regionali 2010	<b>28.331</b>
Politiche 2013	<b>13.306</b>
Europee 2014	<b>19.186</b> (Lista Tsipras formata dalla confluenza anche con Sel e altri gruppi della sinistra)
Regionali 2015	<b>5.561</b>

Le dinamiche del 2015 con le altre elezioni è la seguente:

sul 2010	<b>-22.770</b>
sul 2013	<b>-7.775</b>
sul 2014	il confronto non è omogeneo

Nelle elezioni politiche del 2008 Rifondazione comunista assieme ad altre componenti di sinistra (Sinistra Arcobaleno) avevano ottenuto **19.888** voti (3.52%).

### **Sinistra ecologia e libertà**

Regionali 2010           **13.980**

Politiche 2013           **16.772**

Europee 2014           **19.186** (Lista Tsipras formata dalla confluenza anche con

Rifondazione comunista e altri gruppi della sinistra)

Regionali 2015   **9.010** (in una lista con “Sinistra per l’Umbria” e “liste civiche di sinistra”)

La dinamica del 2005 sulle altre elezioni è la seguente:

sul 2010                   **-4.970**

sul 2013                   **-7.762**

sul 2014                   il confronto non è omogeneo

Sommando per il 2015 il risultato di Sel con quello della lista “L’Umbria per un’altra Europa” si ottiene un livello di **14.571** voti (**-4.165** sulle europee del 2014). Nel 2008 la sinistra arcobaleno aveva ottenuto **19.888** voti (3.52%). Sommando come sopra le due liste la differenza dei risultati del 2015 è **-5.137**.

## **Partito socialista italiano**

Regionali 2010	<b>17.167</b>
Politiche 2013	==
Europee 2014	==
Regionali 2015	<b>12.200</b>

Il confronto si può fare solo con il 2010

sul 2010                   **-4.967**

Alle elezioni politiche del 2008 con la candidatura di Enrico Boselli il Psi ottenne in Umbria **10.007** voti validi (1.77%). La differenza dei risultati del 2015 è **+2.193** voti



## **Civica e Popolare**

Regionali 2010	<b>18.072</b>
Politiche 2013	==
Europee 2014	==
Regionali 2015	<b>5.172</b>

Non ci sono raffronti pienamente compatibili. C'è infatti, nelle regionali del 2015, nella lista "civica e popolare" una prevalente componente cattolica riconosciuta, durante le elezioni da importanti dirigenti dell'Udc che hanno positivamente risposto assieme ad altre componenti politiche, anche della sinistra radicale, al Programma della Presidente Catuscia Marini.

Nel 2010 alle elezioni regionali, si presentò Paola Binetti che ottenne per le elezioni regionali **18.072** voti. Il confronto non si può dunque fare in modo congruo.

## **Forza Italia**

Regionali 2010	<b>133.531</b> (Popolo delle Libertà)
Politiche 2013	<b>102.329</b> (Popolo delle Libertà)
Europee 2014	<b>66.017</b>
Regionali 2015	<b>30.017</b>

Le dinamiche sulle precedenti elezioni è la seguente:

sul 2010	<b>-103.514</b>
sul 2013	<b>-72.312</b>
sul 2014	<b>-36.000</b>

Se si aggregassero le liste civiche del candidato alla Presidenza Claudio Ricci (“Ricci Presidente”, “Cambiare in Umbria”, “Per l’Umbria Popolare”) che potrebbero essere riconducibili, al di là della fisionomia civica all’elettorato più specifico di Forza Italia (nella coalizione sono presenti anche la Lega Nord e Fratelli d’Italia-Alleanza Nazionale, si arriverebbe ad un risultato complessivo di **64.460**.

Le dinamiche sulle precedenti elezioni sarebbero le seguenti:

sul 2010	<b>-69.071</b>
sul 2013	<b>-37.869</b>
sul 2014	<b>-1.557</b>

Nel 2008 il Pdl (Popolo delle Libertà) aveva ottenuto **194.749**, senza la Lega Nord. La differenza dei risultati del 2015 è di **-130.289** voti.

## **Fratelli d'Italia**

Regionali 2010	==
Politiche 2013	<b>14.563</b>
Europee 2014	<b>25.163</b>
Regionali 2015	<b>21.931</b>

Le dinamiche del 2015 con le altre elezioni è la seguente:

sul 2010	==
sul 2013	<b>+ 7.368</b>
sul 2014	<b>+ 2.232</b>

Nel 2008 era presente la Destra-Fiamma Tricolore con **20.105** voti. La differenza del 2015 è di **+1.826** voti.

### **Lega Nord**

Regionali 2010           **17.887**

Politiche 2013           **3.081**

Europee 2014           **11.673**

Regionali 2015           **49.203**

Le dinamiche del 2015 con le altre elezioni è la seguente:

sul 2010                   **+31.316**

sul 2013                   **+46.122**

sul 2014                   **+37.530**

Nel 2008 la Lega Nord aveva ottenuto **9.407** voti. La differenza del 2015 è di **+39.796**.

## 5 Stelle

Regionali 2010	==
Politiche 2013	<b>142.959</b>
Europee 2014	<b>90.492</b>
Regionali 2015	<b>51.203</b>

Le dinamiche del 2015 con le altre elezioni è la seguente:

sul 2010	==
sul 2013	<b>-91.756</b>
sul 2014	<b>-39.739</b>

Nel 2008 la lista non c'era.

### Liste non presenti nel 2015

#### IDV

Regionali 2010	<b>34.393</b>
Politiche 2013	==
Europee 2014	<b>2.286</b>

#### UDC

Regionali 2010	<b>18.072</b>
Politiche 2013	==
Europee 2014	==

### Altre liste presenti nelle regionali 2015

Sovranità	<b>2.343</b>
Alleanza Reformista	<b>1.919</b>
Partito Comunista dei lavoratori	<b>1.662</b>
Forza Nuova	<b>1.255</b>

Il totale di queste liste molto diverse fra loro è di **7.179** voti.

## Conclusioni

L'analisi per *voti assoluti* si presta a sollecitare la valutazione di ciascuno e a costruire diversi incroci tra la dimensione della partecipazione al voto e le *performances* dei singoli soggetti.

I punti di riflessione sono molti:

- 1) La *performance* del partito di maggioranza relativa è storicamente la più bassa nella storia regionale, dei partiti che nella storia repubblicana hanno avuto la primazia nel sistema politico umbro (la Dc negli anni '50 e poi il Pci-Pds-Ds, e poi ancora il Pd nato nel 2007);
- 2) l'alternatività, storicamente rappresentata da Forza Italia, si è, in Umbria, largamente attenuata, incalzata e largamente superata dal nuovo elettorato della Lega Nord;
- 3) si conferma un'area di destra storicamente costante attorno alla Lista "Fratelli d'Italia";
- 4) c'è una caduta molto forte della formazione "5 Stelle", tra le elezioni regionali 2015 e le politiche 2013 seppure si determina un consolidamento elettorale che può essere molto significativo e importante per il futuro;
- 5) le forze a sinistra del Pd presentano una dimensione ridotta, seppure essenziale a "fare maggioranza", in una coalizione nella quale c'è un importante apporto del Psi, che riconferma, ancora in questa occasione, la sua radicatezza nella vicenda politica dell'Umbria;
- 6) si può affrontare anche un'altra pista di indagine, seppure con la cautela di mettere insieme fenomeni politici e culturali che hanno **radici molto diverse**, quelli della "Lega Nord" e di "5 Stelle" che ormai segnano un peso importante nella articolazione del sistema politico regionale che appare ormai nettamente *tripolare*, o *a quattro lati*, se si considera il numero assoluto degli astenuti dal voto. I due gruppi nel 2013 avevano ottenuto insieme 146.040 voti; nel 2014, 102.625 voti; nel 2015, 100.406 voti;
- 7) c'è dunque una forte *riarticolazione della rappresentanza* che sembra, in tutte le direzioni, a sinistra, in campo cattolico, in campo laico, nelle diverse forme del centro-destra, superare profondamente l'*orizzonte bipolare* della seconda repubblica, senza arrivare tuttavia a suffragare l'ipotesi del *partito maggioritario*, sulla quale si era formato, nel 2007, il Pd e che non poca influenza ha avuto nella elaborazione della recente e nuova legge elettorale nazionale che prevede il doppio turno per quelle forze politiche che non raggiungano, nelle elezioni nazionali, almeno il 40%;
- 8) un tema importante è quello di scavare in futuro sui rapporti che le diverse forze politiche mantengono oggi con le *culture politiche* che erano state fondative dell'impianto repubblicano della Costituzione italiana;
- 9) un altro punto di analisi potrà essere in futuro una riflessione sulla *territorialità del voto* all'interno della regione.
- 10) ultimo ed essenziale è il dato della *non-partecipazione al voto* nel quale si esprimono, seppure in modo diverso, le crisi che hanno attraversato nel tempo gran parte delle tradizioni politiche, secondo una domanda che va investigata *anche in una logica territoriale*, per capire processi di cambiamento e di trasformazione che, anche in Umbria appaiono particolarmente profondi.